

Nomine. Svolta alla Normale di Pisa

Due fisici in gara per il «dopo-Settis»

Stefano Salis

PISA. Dal nostro inviato

☛ Saranno due scienziati a contendersi, nelle votazioni che si terranno domani, la carica di nuovo direttore della Scuola Normale Superiore. Il vincitore succederà a Salvatore Settis, il cui lungo regno (dieci anni) finirà con un anno di anticipo, per sua scelta, il 1 novembre. Si tratta di Fabio Beltram e Riccardo Barbieri, due figure in qualche modo "istituzionali" (il primo è l'attuale vice direttore della Scuola, il secondo è preside della Classe di Scienze); molto diversi tra loro seppure uniti dalla comune volontà di rilancio e conferma dell'unicità della Normale.

Effettivamente per l'istituzione d'eccellenza pisana (che compie quest'anno i duecento anni dalla fondazione) si tratta di un momento delicato. Il decennio di Settis ha coinciso con una fase di forte visibilità della Scuola e, mentre i fondi statali iniziano a calare, anche una lunga serie di prestigiosi docenti, soprattutto della Classe di lettere (luminari del calibro di Stussi, Conte, Ginzburg) vanno in pensione o, come Salvatore Silvano Nigro, abbandonano la scuola (per passare allo Iulm di Milano).

«Lascio una Scuola in buona salute - specifica Settis - con un bilancio molto sano, nel quale il peso degli stipendi è sotto il 50%, un unicum nella realtà italiana. Con un fondo per l'edilizia scolastica accordatoci dalla Gelmini per 10 milioni di euro in 5 anni e con una dote di generose donazioni e partnership con banche, istituzioni ed enti». Una strada che i due candidati dovranno percorrere con convinzione.

«Se verrò eletto direttore - spiega Barbieri - mi sforzerò di spiegare a chi di dovere che un luogo come la Scuola, dove si fa fra la migliore ricerca di base del paese va difeso come tale, senza deragliamenti. E punterò

con decisione sull'internazionalizzazione di studenti e ricercatori. Possiamo arrivare al 30% di persone».

Apertura internazionale, rafforzamento della ricerca e capacità di conduzione con stile anche manageriale sono i punti forti di Fabio Beltram che in questi anni ha affinato le doti di manager all'interno della Scuola e con il progetto Nest, il centro di nanotecnologie noto a livello mondiale. «Dobbiamo, tutti insieme, - spiega Beltram - precisare il perimetro culturale della Scuola e nelle aree dove vogliamo essere presenti, dobbiamo esserlo solo al massimo livello. Possiamo e dobbiamo confrontarci con Oxford, Cambridge e Harvard». Bocche cucite tra gli elettori (57 voti in tutto): Beltram può pescare voti anche nella classe di Lettere, Barbieri nel bacino naturale di Scienze. Domani il verdetto.

Lo speciale sulla Scuola su www.ilssole24ore.com

COME SI VOTA

Le regole

- ☛ Il nuovo direttore entrerà in carica, per 4 anni, a partire dal primo novembre 2010
- ☛ Il collegio elettorale è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo (di prima e di seconda fascia) della Scuola, dai sei rappresentanti dei ricercatori in Collegio Accademico, da 4 rappresentanti del personale tecnico e amministrativo, da 4 rappresentanti degli allievi e dal Rettore dell'Università di Pisa, per un totale di 57 elettori
- ☛ L'elezione avrà luogo a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti il corpo elettorale. Dopo il terzo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza assoluta
- ☛ Il nuovo direttore succederà a Settis, in carica, per tre successivi mandati, dal 1999

